ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANELLA"
Piazzale Ubaldo Oppi, 4 - Bolzano Vicentino (VI)
Tel: 0444/350021-350085-354126 -
E mail: viic820008@istruzione.it - **Posta Certificata**: viic820008@pec.istruzione.it
Sito web: www.icbolzanoquinto.edu.it - **C.F.** 80017430242

Regolamento di Istituto utilizzo dei social media e social network

PREMESSA

Oggigiorno la tecnologia agevola la nostra vita in molti modi.
I social network in particolare, per la loro immediatezza e per le possibilità comunicative che offrono alle relazioni tra gruppi di persone, garantiscono un miglioramento in termini di velocità ed efficienza dell'attività lavorativa.
Al fine di promuovere una cittadinanza attiva anche la dimensione del *virtuale* deve essere oggetto di particolare attenzione poiché tali mezzi richiedono un uso consapevole da parte di tutti i fruitori, creando coesione e responsabilità civile, nel rispetto delle persone e del ruolo che rivestono.
Proprio per questo, l'utilizzo dei canali social come Facebook, Instagram, Twitter e Whatsapp da parte dei docenti nei confronti di studenti e genitori dovrebbe essere molto prudente, ridotto al minimo indispensabile, perché anche una piccola distrazione e un possibile errore, potrebbero determinare un avvio di provvedimento disciplinare.

Sia per gli studenti, ma anche per i docenti c'è stato una particolare attenzione legislativa riferita alle sanzioni disciplinari anche per un utilizzo sbagliato dei canali sociali informatici.
Il presente Regolamento non intende limitare la libertà di espressione, bensì ricondurla entro regole di convivenza civile e di buon senso; ricordando che la scuola è caratterizzata da tempi e spazi specifici, intende fornire indicazioni sulle potenzialità e sui rischi, ovvero sui limiti e sulle opportunità delle due principali dimensioni che riguardano i social network: la dimensione dell'informazione e della condivisione.

REGOLE GENERALI

Prima di condividere il materiale relativo alla tua scuola, ricorda che:

- non esiste più una separazione tra la vita "on-line" e quella "offline". Quello che scrivi e le immagini che pubblichi sui social network hanno quasi sempre un riflesso diretto sulla tua vita di tutti i giorni, e nei rapporti con amici, familiari, compagni di classe, colleghi di lavoro. Ed è bene ricordare che l'effetto può non essere necessariamente immediato, ma ritardato nel tempo.
- quando inserisci i tuoi dati personali su un sito di social network, ne perdi il controllo. I dati possono essere registrati da tutti i tuoi contatti e dai componenti dei gruppi cui hai aderito, rielaborati, diffusi, anche a distanza di anni.
- impara a distinguere chi aggiungi alla tua rete di "amici" in base all'uso che ne fai. Se il social network a cui sei iscritto te lo consente, decidi quali tipi di informazioni possono essere consultate dai differenti tipi di amici.
- occorre tenere ben separati i canali di comunicazione ufficiali (sito istituzionale, Registro Elettronico, etc), sui quali possono essere veicolati contenuti come circolari o avvisi, dai canali social, che non necessariamente rispecchiano la linea dell'Istituto e che non devono essere considerati fonti di comunicazioni ufficiali.

LINEE GUIDA

RELAZIONI TRA INSEGNANTI	
- Lo strumento digitale ufficiale per la condivisione dei materiali tra colleghi è Google Drive. - La mail ufficiale per le comunicazioni tra colleghi e tra personale scolastico e dirigente e segreteria è la mail di Istituto (cognome.nome@icbolzanoquinto.edu.it) - In caso di gruppi Whatsapp (o altre applicazioni di messaggistica) creati per facilitare la comunicazione all'interno dei Plessi, tra plessi, tra personale docente ecc.. è necessario attenersi al seguente 'codice di comportamento': a. Postare solo messaggi attinenti all'attività didattica e alla scuola b. Limitare il numero di post c. Evitare post e commenti su eventi specifici avvenuti all'interno dell'Istituto o plesso/sede d. Utilizzare un linguaggio semplice, chiaro e che non dia spazio a fraintendimenti e. Evitare conversazioni che manchino di rispetto o siano ambigue nei confronti degli altri membri del gruppo o di persone assenti.	
È vietato:	**È raccomandato:**
- Diffondere documenti, immagini e informazioni vincolate da segreto d'ufficio - Condividere commenti diffamatori e/o lesivi della dignità degli operatori scolastici, degli alunni dell'Istituto e dei loro genitori; - Pubblicare nei propri profili privati o in contesti di gruppo (pagine social, forum etc.) immagini inerenti le attività scolastiche che vedano la presenza di alunni o di altro personale dell'Istituto	- Condividere video, audio e immagini relative ad attività, progetti, concorsi sempre nel rispetto dei vincoli di Legge legati alla privacy e previa autorizzazione dei genitori

RELAZIONI TRA DOCENTI E STUDENTI
Gli insegnanti che vogliano relazionarsi con gli studenti attraverso classi virtuali dovranno utilizzare **Google Classroom,** rispettando le seguenti regole: a. assumere il ruolo di Amministratore della Classroom b. impostare nome della classe, immagine, interfaccia, ecc prima dell'apertura della classe agli studenti c. esplicitare agli alunni le finalità esclusivamente didattiche della classroom d. proporre agli alunni le regole per l'uso della classroom secondo i regolamento d'Istituto

RELAZIONI TRA DOCENTI E GENITORI
- E' opportuno evitare contatti con i genitori sui social network - E' opportuno evitare di dare ai genitori il proprio numero di telefono ad eccezione del rappresentante di classe per motivi puramente organizzativi - Condividere informazioni e materiali inerenti la scuola, quando necessario, ricordando che ai sensi della normativa vigente non è consentito diffondere immagini di minori - Utilizzare un linguaggio rispettoso e non ambiguo nei confronti nel rispetto dei ruoli e della professionalità di ognuno

RELAZIONI TRA GENITORI
È opportuno - Promuovere un feedback produttivo e non delegittimante dell'operato scolastico, rimandando ai luoghi istituzionali eventuali lamentele e reclami - Creare contesti per rappresentare problematiche educative comuni - Sostenere la diffusione delle informative istituzionali - Promuovere iniziative didattico educative e/o eventi organizzati in ambito scolastico - Non escludere nessuno a priori: proporre a tutti i genitori della classe di far parte del gruppo, lasciando la scelta di partecipazione al singolo - Non coinvolgere gli insegnanti nel gruppo - Utilizzare i gruppi unicamente per la condivisione di informazioni e materiali inerenti la scuola ricordando che ai sensi della normativa vigente non è consentito diffondere immagini di minori - Utilizzare un linguaggio rispettoso e non ambiguo nei confronti degli altri membri del gruppo o di persone assenti (alunni, genitori e insegnanti) nel rispetto dei ruoli e della professionalità di ognuno - Non diffondere immagini relative al lavoro scolastico senza autorizzazione - Non esprimere giudizi su persone o ruoli - Non fare del contesto pubblico un luogo di esternazioni private o di carattere politico - Non diffondere informazioni false o tendenziose

SANZIONI

Codice comportamentale dei docenti

Ci sono dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, a cui il dipendente pubblico, e in particolar modo un insegnante, è chiamato ad osservare scrupolosamente.

A tale proposito viene richiamato il regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici **ai sensi del DPR n.62 del 13 aprile 2013**.

- Un insegnante, **ai sensi dell'art.3 comma 2** del suddetto decreto del Presidente della Repubblica, è chiamato al rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza.
- Il docente ai sensi **dell'art.3, comma 3 del DPR n.62/2013**, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Per quanto suddetto, secondo semplici principi di etica comportamentale, esistono per i docenti dei doveri deontologici di condotta professionale a cui non è concessa nessuna assoluzione.

Il docente quindi è chiamato sempre ad attuare comportamenti di elevato valore etico, senza mai trascendere nel volgare e nell'offesa, tali comportamenti devono essere tenuti anche sui social come facebook, altrimenti la sanzione disciplinare è la normale conseguenza di un utilizzo improprio del social network.

NORMATIVA:

- Codice di Comportamento della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. 62/2013) che contiene le principali norme che prescrivono gli obblighi dei dipendenti pubblici e le relative sanzioni;
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/03) che disciplina il diritto alla privacy e il dovere di rispettarla da parte di tutti i soggetti;
- Linee Guida del Garante della Privacy "La scuola a prova di privacy" del 7/11/2016;
- Legge sul Diritto d'autore (L. 663/1941) e successive modificazioni (L. 208/2015 e D. Lgs 8/2016) che protegge l'autore di opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla

musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione;

- Legge sul cyberbullismo 71/17 per la prevenzione e il contrasto di questo fenomeno;
- Decreto 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato);
- DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017 (Decreti attuativi della 107/15 recanti disposizioni sulle finalità della certificazione di competenze);
- Art. 331 del Codice di Procedura Penale che prescrive l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria da parte del pubblico ufficiale e dell'incarico di pubblico servizio che hanno notizia, anche ovviamente attraverso i social network, di reati perseguibili d'ufficio.

Tali regole possono essere condivise anche tramite i rappresentanti di classe affinché tutti i membri ne prendano atto.